Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — **Roma — Giovedì, 30 agosto** — **Numero 205**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 28: semestre L. 15: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 23
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero* 1307 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I posti di studio gratuiti e semigratuiti mantenuti con i fondi del bilancio del Ministero della istruzione pubblica nei convitti nazionali e negli Istituti pubblici femminili di educazione dipendenti dal Ministero stesso, quelli istituiti dai convitti e Istituti suddetti con i fondi propri e quelli che gravano sul bilancio del detto Ministero da godersi in Istituti dipendenti da altre Amministrazioni, saranno conferiti, a partire dall'anno scolastico 1917-918, e sino a contraria disposizione, senza la prova del concorso, dal ministro della istruzione pubblica sentita una Commissione nominata dal ministro stesso, a giovinetti e giovinette che rispondano ai requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per i singoli Istituti, e per la durata di tempo consentita dalle disposizioni stesse.

Art. 2.

Ai posti che si conferiranno per l'anno scolastico 1917-918, potranno aspirare, a norma dei decreti Luogotenenziali 28 ottobre 1915, n. 1609, e 9 luglio 1916, n. 910, anche gli alunni che, negli anni 1915 e 1916 avevano i requisiti necessari per conseguire detti posti.

Art. 3.

Nell'assegnazione dei posti di cui all'art. 1 sarà data la preferenza, con deroga, per gli Istituti dipendenti dal Ministero, da ogni vigente disposizione relativa ai limiti di età, ai titoli di studio, agli orfani dei militari caduti in guerra e di coloro che sono morti a causa della guerra e ai figli di coloro che per ferite, malattie contratte in guerra o a causa della guerra, siano resi inabili a proficuo lavoro.

Gli alunni che, nel corrente anno scolastico 1916-917 godono uno dei posti conferiti dal ministro dell'istruzione pubblica a norma del decreto Luogotenenziale 9 luglio 1916, n. 910, saranno, senz'altro, confermati nel godimento del posto per tutta la durata di tempo consentita dalle disposizioni vigenti per i singoli Istituti, purchè ne siano ritenuti meritevoli per le loro particolari condizioni e sentita la Commissione di cui all'art. 1.

Art. 4.

I posti gratuiti e semigratuiti riservati, a norma del regolamento approvato con R. decreto 24 marzo 1912, n. 1101, ai figli dei capi d'Istituto e dei professori delle scuole medie e normali dipendenti dal Ministero della istruzione pubblica e dei funzionari dei convitti nazionali, saranno conferiti anch'essi dal ministro dell'istruzione pubblica con le modalità di cui all'art. 1 e con la preferenza di cui all'art. 3.

Nell'assegnazione dei posti negli Istituti femminili, sempre con la preferenza di cui all'art. 3, saranno rispettate le condizioni speciali richieste dai regolamenti dei singoli Istituti per quanto riguarda le categorie di persone, per le quali i posti sono stati istituiti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RUFFINI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1309 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1917-918 è istituito il capitolo n. 250-*quater* « Assegnazione straordinaria per provvedere durante lo stato di guerra ad intensificare l'assistenza ai figli dei richiamati alle armi mediante sussidi ad asili e giardini d'infanzia, ad istituzioni o scuole integrative della scuola elementare e popolare e sussidi per promuovere l'assistenza scolastica » con lo stanziamento di lire un milione e cinquecentomila (L. 1 500.000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 agosto 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — RUFFINI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1310 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Viste le leggi 17 luglio 1910, n. 547, e 8 giugno 1911, n. 550;

Visto il R. decreto 23 giugno 1912, n. 1047;

Vista la deliberazione 2 maggio 1917, del Comitato amministrativo della R. stazione sperimentale di bieticoltura di Rovigo;

Udito il Consiglio per l'istruzione agraria;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei ministri segretari di Stato per l'agricoltura e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 7 del regolamento per la R. stazione sperimentale di bieticoltura di Rovigo, approvato con R. decreto del 23 giugno 1912, n. 1047, è sostituito il seguente:

« Il Comitato amministrativo della stazione è composto:

del direttore della stazione;

di due rappresentanti del Ministero di agricoltura;

di un rappresentante della provincia di Rovigo;

di un rappresentante per ciascuno degli enti che contribuiscono al mantenimento dell'Istituto con una somma non inferiore a L. 1500.

L'ente che contribuisce con una somma minore può accordarsi con altri enti per avere un rappresentante comune.

Il rinnovamento avrà luogo col sorteggio di un terzo dopo il primo anno, di un altro terzo dopo il secondo ed in seguito per anzianità.

« L'ufficio è gratuito ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RAINERI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1311 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Nostro decreto 6 agosto 1916, n. 946;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina, di concerto col ministro per le armi e munizioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 4 del Nostro decreto 6 agosto 1916, n. 946, è abrogato e sostituito dal seguente:

« Il ministro della marina ha facoltà di nominare sottotenenti di vascello di complemento, con la qualifica *specialista direzionale* i laureati in ingegneria, che abbiano compiuto un tirocinio di almeno sei mesi presso stabilimenti navali, meccanici o metallurgici.

« La nomina definitiva di detti ufficiali è però subordinata all'esito favorevole di un periodo di prove della durata di tre mesi presso le Direzioni dei lavori, in qualità di *aspirante*.

« Il ministro della marina potrà concedere direttamente il grado di tenente di vascello di complemento *specialista direzionale* a quegli ingegneri, i quali contino sei anni almeno dello specifico esercizio professionale richiesto dal primo comma del presente articolo per la nomina a sottotenente di vascello *specialista direzionale* ed il grado di capitano di corvetta di complemento sempre con la stessa qualifica a quelli, fra essi, che ricoprono o abbiano ricoperto la carica di direttore tecnico di stabilimenti di primaria importanza, previo parere favorevole del Consiglio superiore di marina, costituito in Commissione di avanzamento; le disposizioni di cui al presente decreto potranno essere applicate ai cittadini italiani i quali abbiano conseguito la laurea in ingegneria presso Università estere ed abbiano compiuto il prescritto tirocinio in cantieri e stabilimenti esteri.

« Gli ufficiali del R. esercito che, avendo i titoli sopraindicati, abbiano prestato servizio per almeno tre mesi presso le Direzioni dei lavori dei RR. arsenali marittimi, potranno essere trasferiti, a loro domanda, nei ruoli degli ufficiali di vascello di complemento *specialisti direzionali*; se tale trasferimento avrà luogo col grado corrispondente a quello da essi posseduto nel R. esercito, la loro inscrizione nel ruolo degli ufficiali di vascello di complemento *specialisti direzionali* sarà effettuata con l'anzianità di grado che essi già avevano nel corpo o nell'arma da cui provengono ».

Il presente decreto ha effetto dalla data della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 agosto 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — DEL BONO — DALLOLIO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1312 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visti i Nostri decreti n. 136 in data 4 febbraio 1917 e n. 532 in data 25 marzo 1917;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina di concerto con quello della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 1 del Nostro decreto n. 136 in data 4 febbraio 1917, modificato con l'art. 1 del successivo Nostro decreto n. 532 in data 25 marzo 1917, è abrogato e sostituito dal seguente:

« I militari del corpo R. equipaggi, i militari di truppa del R. esercito, gli ufficiali subalterni di complemento e di milizia territoriale di ogni arma e corpo, ed i giovani cittadini i quali abbiano conseguita almeno l'inscrizione al 1° anno delle scuole di applicazione per gl'ingegneri o al 3° anno di politecnico, possono essere nominati guardiamarina di complemento dopo aver seguito con esito favorevole un breve corso di studi professionali.

« Le altre condizioni per l'ammissione saranno indicate volta per volta nel bando di concorso.

« Gli allievi che all'atto dell'ammissione si trovassero alle armi nel corpo R. equipaggi o nel R. esercito, seguiteranno - durante il corso stesso, fino cioè al conseguimento della nomina a guardiamarina - ad appartenervi col grado e le competenze relative ».

Art. 2.

L'art. 4 del predetto Nostro decreto n. 136 in data 4 febbraio 1917 è abrogato e sostituito dal seguente:

« Il ministro della marina ha facoltà di trasferire negli ufficiali di complemento specialisti direzionali quelli fra gli ufficiali reclutati in base alle disposizioni

dell'art. 1 che fossero ritenuti idonei a quello speciale servizio.

« Per questi ufficiali il periodo di esperimento a bordo stabilito dall'art. 2 potrà essere sostituito da un periodo di esperimento pratico nei Regi arsenali, ai fini della promozione a sottotenente di vascello di complemento specialista direzionale ».

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 agosto 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — DEL BONO — GIARDINO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1328 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visti i decreti Luogotenenziali 6 maggio 1917, n. 871, e 10 maggio 1917, n. 788;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, di concerto con i ministri dell'interno e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le facoltà conferite ai prefetti dal decreto Luogotenenziale 6 maggio 1917, n. 871, recante provvedimenti straordinari per l'agricoltura e per il lavoro agrario, e dal decreto Luogotenenziale 10 maggio 1917, n. 788, concernente la coltivazione dei cereali, ed in genere le facoltà inerenti al raggiungimento dei fini della maggiore produzione agraria, potranno, nelle Provincie ove concorrano circostanze di maggiore necessità, essere deferite a commissari speciali, nominati dal prefetto, previa approvazione del Ministero di agricoltura.

I commissari speciali si intendono investiti di tutte le funzioni prefettizie occorrenti all'adempimento del mandato su riportato.

Art. 2.

Ferme le agevolazioni relative al comma *a*) dell'articolo 2 del decreto Luogotenenziale 10 maggio 1917, n. 788, il Governo potrà, con Reali decreti, promossi dal ministro di agricoltura, concedere, per date zone o provincie del Mezzogiorno e delle isole, per il grano, altri cereali, legumi e tuberi commestibili, ceduti allo Stato o da esso requisiti, oltre il prezzo, un premio per ogni quintale di prodotto, in misura non eccedente il ragguaglio al quindici per cento del relativo prezzo d'impero.

In tal caso l'attribuzione del maggior prezzo ha effetto prescindendo dalle modalità di cui al citato art. 2 del decreto Luogotenenziale 10 maggio 1917, n. 788.

Art. 3.

Col R. decreto di concessione del premio di cui all'articolo precedente, sarà determinato il modo del pagamento di esso al coltivatore e l'eventuale ripartizione tra gli interessati.

Le controversie in materia saranno decise dal Collegio arbitrale di cui all'art. 16 della legge 15 luglio 1906, n. 383.

Art. 4.

Il presente decreto ha validità dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, e per il periodo di cui all'art. 16 del decreto Luogotenenziale 10 maggio 1917, n. 788.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RAINERI — ORLANDO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1329 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per le semine nell'isola di Sardegna, le Casse ademprivili di Cagliari e di Sassari sono autorizzate ad acquistare grani da semente al fine di cederli, a prezzo di costo, a Monti frumentari, a Cooperative agrarie o ad agricoltori, sia a contanti che a credito.

Per tale servizio, lo Stato corrisponderà alle Casse ademprivili una provvigione di non oltre il due per cento sull'importo del seme come sopra ceduto.

Art. 2.

Lo Stato verserà alle Casse ademprivili la somma di L. 200.000 (lire duecentomila) per metterle in grado di concorrere nella spesa di acquisto da parte degli agricoltori che direttamente coltivino fondi nell'isola di Sardegna per estensione non superiore a dieci ettari, di concimi chimici destinati nei terreni coltivati a

grano, altri cereali, legumi e tuberi commestibili nell'anno agrario 1917-918.

Tale concorso non potrà superare il venticinque per cento della spesa risultante da regolare fattura della cooperativa o ditta venditrice, vistata dalla R. cattedra ambulante della circoscrizione con l'attestazione dell'uso come sopra.

Art. 3.

Con decreti del ministro del tesoro, verranno stanziate nel bilancio del Ministero per l'agricoltura, le somme occorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RAINERI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

IL COMMISSARIO GENERALE
PER GLI APPROVVIGIONAMENTI ED I CONSUMI

Veduti i decreti Luogotenenziali 16 gennaio 1917, n. 76 e 17 giugno 1917, n. 78;

Sentito il Comitato amministrativo per gli approvvigionamenti;

Dispone:

Art. 1.

Per la requisizione dei risoni del raccolto 1917 devono essere osservati i seguenti prezzi massimi:

Risoni comuni: (tipi giapponesi, tipi precoci comuni a grana corta e tipo originario chinese od abbondanza), L. 40;

Risoni semifini: (ranghini, lencini, precoci a grana lunga tipi greppi, rubarelli, ecc.), L. 42;

Risoni fini: (Ostiglia e tipi affini, bertone o chinese, nero e giallo di vialone), L. 44, per quintale netto, al magazzino del detentore, insaccato a cura di questi, in sacchi e con spago forniti dalla Commissione di requisizione.

Art. 2.

Questi prezzi massimi sono applicabili alle partite che per resa stagionatura, purezza, immunità da malattie e parassiti, siano giudicate commercialmente fra le migliori relativamente alla produzione del 1917; per le partite che non presentino tali requisiti il prezzo sarà proporzionalmente ridotto.

Art. 3.

Per le consegne dal 1° novembre a tutto febbraio saranno corrisposti centesimi venticinque in più per ogni quintale di merce e per mese e frazione di mese; per il periodo di tempo successivo alla fine di febbraio tale aumento sarà di centesimi quaranta per ogni quintale di merce e per mese e frazione di mese; per il periodo di tempo successivo alla fine di febbraio tale aumento sarà di centesimi quaranta per ogni quintale di merce e per mese o frazione di meso.

La presente ordinanza entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 29 agosto 1917.

Il commissario generale per gli approvvigionamenti e i consumi: CANEPA.

IL COMMISSARIO GENERALE
PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E I CONSUMI

Veduti i decreti Luogotenenziali 16 gennaio 1917, n. 76 e 17 giugno 1917, n. 78:

Sentito il Comitato amministrativo per gli approvvigionamenti;

Dispone:

Art. 1.

Per le requisizioni dell'orzo, della segale, dell'avena e del granturco, del raccolto 1917, disposte per i bisogni dell'esercito e della popolazione civile, devono essere osservati i seguenti prezzi massimi, per quintale netto di merce, al magazzino del detentore, insaccata a cura di questi, in sacchi o con spago forniti dalla Commissione di requisizione:

orzo, L. 43 — segale, L. 43 — avena, L. 36 — granoturco L. 36.

Per la merce già requisita o consegnata sarà dovuta la differenza di prezzo in più risultante dall'applicazione della presente ordinanza.

Art. 2.

Il prezzo massimo sarà applicato per il granoturco a quelle partite che risponderanno alle migliori caratteristiche commerciali per varietà, nutrizione, peso specifico, stagionatura e buona conservazione; per l'orzo, la segale e l'avena si applicano le norme degli articoli 4 e 5 della notificazione Ministeriale 4 giugno 1917 (*Gazzetta ufficiale* 16 febbraio 1917, n. 39).

Art. 3.

Per le consegne del granoturco successive al 31 ottobre 1917 saranno corrisposti centesimi venticinque per ogni quintale di merce, per ciascun mese o frazione di mese; per quello dell'avena, dell'orzo e della segale rimane invariato l'aumento stabilito con l'articolo 5 della citata notificazione Ministeriale.

La presente ordinanza entrerà in vigore nel giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 29 agosto 1917.

Il commissario generale per gli approvvigionamenti e i consumi: CANEPA.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 21 marzo 1917:

Genitori.

Sabbatini Maria di Tartufoli Enrico, id., L. 630 — Delle Grazie Aurelia di Napoletano Giuseppe, id., L. 630 — Dastrù Giovanni di Chiaffredo, id., L. 630 — Ammannati Ferdinando di Emilio, id., L. 630 — Fontani Bernardino di Alfredo, sergente, L. 1120 — D'Angelo Giovanna di Cori Giacinto, soldato, L. 630 — Gullini Assunta di Pezzodipane Domenico, id., L. 630 — Gerosa Antonio di Giacomo, caporale, L. 840.

Fusco Giuseppe di Guglielmo, caporale, L. 840 — Pini Maria di Turati Francesco, soldato, L. 630 — Vaghi Giuseppe di Irenedo, id., L. 630 — Basso Paolo di Tomaso, id., L. 630 — Piscitelli Pasquale di Giuseppe, id., L. 630 — Rossi Francesco di Paolo, id., L. 630 — Fiungo Annunziata di Ciccotti Sante, caporale, L. 840 — Terretti Pietro di Giuseppe, soldato, L. 630 — Callea Fortunata di Pasquale, id., L. 630 — Comenso Lucia di Ottelli Giacomo, id., L. 630 — Coppini Angiolo di Umberto, caporal maggiore, L. 840.

Ivrè Marianna di Ivrè Andrea, soldato, L. 630 — Calestani Maria di Rosati Alberto, id., L. 630 — Acito Giacinto di Vito, id., L. 630 — Pierinini Giovanni di Antonio, id., L. 630 — Gasparetti Cesare di Massimiliano, id., L. 630 — Milanesi Domenico di Giovanni, id., L. 630 — Benzoni G. Batt. di Giuseppe, id., L. 630 — Arnodo Maddalena di Grosso Emilio, caporal maggiore, L. 840 — De Vita Lucia di Beccnia Raffaele, soldato, L. 630 — Pandolfo Teresa di Viscovo Vincenzo, id., L. 630.

Sidoti Giovanni di Domenico, sottotenente, L. 1500 — Rossi Carlo di Amabile, soldato, L. 630 — Lanzarotto Luigia di Franchi Gaetano, id., L. 630 — Acri Carmine di Luigi, id., L. 630 — Pelliccaro Matteo di Giuseppe, carabiniere, L. 840 — Roncarà Pietro di Luciano, soldato, L. 630 — Tripodi Francesco Antonio di Salvatore, id., L. 630 — Calacone Rachele di Bisciotti Lo-

tizia, id., L. 630 — Vigani Alessandro di Giuseppe, id., L. 630 — Lustrissimi Clemente di Giuseppe, sottotenente, L. 1500 — Carozzi Natalina di Carozzi Enrico, soldato, L. 630 — Pagnini Bianca di Tomassetti Giuseppe, id., L. 630 — Tentonico Luigi di Celestino, cap., L. 1720 — Piovanelli Santo di Luigi, soldato, L. 630.

Orfani.

Capuani Umberto e Furio di Capuani Alberto, soldato, L. 630 — Banchelli Vera e Sirio di Banchelli Corrado, id., L. 557,14.

Straordinaria.

Steffè Caterina ed altri di Sauro Nazario, tenente di vascello, L. 4800.

Finanza.

Scatena Luigi di Francesco, guardia, L. 840 — Mastroni Maria di Cagusi Giovanni, id., L. 840.

Croce Rossa.

Carofiglio Giulia di Berardi Giuseppe, infermiere, L. 680.

Riprese in esame.

(Aumento di pensione).

Schiavoni Fortunato di Daneluzzi Giuseppe, soldato, L. 50 — Rovaron Caterina di Cucato Giovanni, id., L. 50 — Stasi Maria di Pantaleo Antonio, id., L. 50 — Agoni Rosa di Attolino Angelo, id., L. 50 — Carboni Maria di Capitani Rinaldo, id., L. 50 — Azara Maria di Desini Antonio, id., L. 50 — Donà Dosolina di Rigo Luigi, id., L. 50 — Delle Monache Filomena di Petrucci Giovanni, id., L. 50 — Cassarito Giuseppe di Cappello Giorgio, id., L. 100 — Capocchi Italia di Carrara Ettore, id., L. 100 — Bianchin Angela di Nervo Giovanni, id., L. 50 — De Marchi Lucia di Franzini Giuseppe, id., L. 100 — Camia Catterina di Pagamini Giuseppe, id., L. 100 — Rossotti Luigi di Marco, id., L. 630.

Adunanza del 24 marzo 1917:

Dirette.

Montella Agnello, soldato, L. 612 — Rossi Lorenzo, id., L. 1260 — De Rocco Antonio, id., L. 612 — Michelini Enrico, caporale, L. 1344 — Lombardi Giuseppe, soldato, L. 1260 — D'Attimo Flaviano, id., L. 1260 — Lenterio Alfredo, id., L. 1008 — Magro Felice, id., L. 612 — Raso Domenico, caporale, L. 720 — Poruisi Giacinto, soldato, L. 1008 — Alberti Francesco, id., L. 1008 — Lolli Celso, id., L. 612 — De Carolis Roberto, sottotenente, L. 1941 — Nesci Antonio, soldato, L. 1008 — Verderi Enrico, id., L. 1008 — Verutti Giovanni, id., L. 1008 — Vesce Faustino, id., L. 612 — Luciani Domenico, id., L. 612 — Gornati Luigi, id., L. 612.

Ruggino Francesco, soldato, L. 612 — Ciarelli Giacomo, id., L. 1008 — Battilocchi Augusto, id., L. 1008 — Milani Spartaco, id., L. 1008 — Musij Armando, caporale, L. 720 — Filippetti Nazzareno, soldato, L. 612 — Venturini Lorenzo, id., L. 612 — Cecoplungo Domenico, id., L. 612 — Businelli Alfredo, id., L. 1008 — Bastioli Giovanni, id., L. 1008 — Quaranta Andrea, caporal maggiore, L. 720 — Scatolini Alessandro, sergente, L. 912 — Agosti Alberto, soldato, L. 612 — Fabbri Innocenzo, id., L. 612 — Alquati Agostino, caporale, L. 720 — Cecca Luigi, soldato, L. 1008 — Appolonio Angelo, id., L. 1008 — Pilatti Stefano, id., L. 612 — Donadio Antonio, id., L. 1008 — Manera Basilio, id., L. 612.

Villani Pietro, soldato, L. 612 — Iannola Benedetto, id., L. 1008 — Iodice Antonio, caporale, L. 720 — Parenti Guido, soldato, L. 612 — Monti Edoardo, caporale, L. 1344 — Monari Giuseppe, soldato, L. 1008 — Guerra Angelo, id., L. 1008 — Dell'Osa Pietro, id., L. 1260 — Mattioda Francesco, id., L. 612 — Caldato Ettore, id., L. 612 — Cornacchia Silvio, id., L. 612 — Parmesan Angelo, id., L. 612 — Carugno Sebastiano, id., L. 612 — Casabianca Salvatore, id., L. 612 — Tucci Ferdinando, sergente, L. 912 — Bertotti Giacomo, soldato, L. 612 — Decapitani Giulio, caporale, L. 1344 — Bonaccorso Salvatore, soldato, L. 612 — Abbondanza Giov. Battista, id., L. 612 — Zillo Alessio, caporale maggiore, L. 1344 — Marzocchi Torello, soldato, L. 1008 — D'Alonzo Nicola, id., L. 612 — Lastrucci Adolfo, id., L. 1008 — Giussani Angelo, id., L. 1260 — Gerosa Vittorio, id., L. 612 — Breda Giacomo, id., L. 1008 — Vignati Carlo, caporale, L. 1680 — Recine Francesco, soldato, L. 1008 — La Ricca Giov. Battista, id., L. 612 — Perani Sebastiano, id., L. 612 — Macaluso Gandolfo, id., L. 1008 — Centrella Francesco, id., L. 612 — Terzolo Casimiro, sergente, L. 1792 — Boriosi Diletto, soldato, L. 1008 — Terreni Carlo, id., L. 612 — Sciutto Angelo, id., L. 612 — Moret Giuseppe, id., L. 1260 — Ceruti Giovanni, id., L. 1008 — Cozzi Giovanni, id., L. 1008.

Vernonia Alessandro, soldato, L. 1008 — Sciacca Salvatore, id., L. 1008 — Quinto Giuseppe, id., L. 1008 — Montiani Giuseppe, id., L. 612 — Mauri Giov. Battista, id., L. 1008 — Orlandi Teodoro, id., L. 612 — Vagheggi Ferdinando, id., L. 612 — Della Vedova Augusto, id., L. 612 — Fedi Giovanni, id., L. 612 — Betti Nello, caporale, L. 720 — Bellini Bortolo, soldato, L. 612 — Samarotto Francesco, id., L. 612 — Cannucci Girolamo, id., L. 1260 — Settimi Pasquale, id., L. 1008 — Semeraro Vito, id., L. 612 — Bertuzzi Gastone, id., L. 612 — Brillante Filippo, id., L. 612 — Beghetti Pietro, id., L. 612 — Mazza Giuseppe, id., L. 612 — Sorichetti Nazzareno, id., L. 1008 — Oricalchi Fortunato, id., L. 1008 — Malevolti Olindo, id., L. 612 — Bellini Ernesto, id., L. 612 — Girelli Celeste, caporale, L. 720 — Capodaglio Fortunato, soldato, L. 612 — Riva Francesco, caporale, L. 1344 — Zorio-Prachinet Giovanni, carabiniere, L. 1344 — Manici Giuseppe, soldato, L. 1008 — Malcotti Pasquale, id., L. 1008 — Nozza Andrea, caporale, L. 720 — Gallo-Lassere Stefano, soldato, L. 612 — De Vecchi Pietro, sergente, L. 912 — Zanella Guerrino, caporale, L. 1344 — De Bernardi Alessandro, soldato, L. 612 — Di Francesco Giuseppe, sergente, L. 912 — Ivani Antonio, soldato, L. 1008 — Caprara Rocco, id., L. 612 — Moulè Antonio, id., L. 612.

Marchiandelli Pietro, soldato, L. 612 — Bissacco Giuseppe, id., L. 612 — Fineschi Emilio, id., L. 612 — Caniggia Federico, id., L. 612 — Carboni Eugenio, id., L. 612 — Boetto Emilio, id., L. 612 — Gabriele Diego, id., L. 612 — Mamusa Giovanni, id., L. 1008 — De Rosa Giuseppe, id., L. 612 — Peruzzi Silvio, id., L. 612 — Pozzallo Benedetto, caporale, L. 720 — Ramon Federico, soldato, L. 612 — Fusella Pasquale, id., L. 1260 — Evangelista Francesco, id., L. 612 — Faccini Giovanni, id., L. 612 — Femi Giovanni, id., L. 1008 — Covati Lino, id., L. 612 — Madeo Pietro, id., L. 612.

Biava Giovanni, soldato, L. 1008 — Gennai Ugo, id., L. 612 — Noferi Giuseppe, id., L. 612 — Monti Antonio, id., L. 1008 — Sergio Matteo, id., L. 1008 — Battisti Anselmo, id., L. 612 — Rapetti Giovanni, caporale maggiore, L. 720 — Alinelli Cesare, soldato, L. 612 — Ragusa Antonino, id., L. 612 — Gnudi Otello, id., L. 612 — Cardillo Giovanni, id., L. 1008 — Benedettini Giovanni, id., L. 1008 — Leonardi Fortunato, id., L. 612 — Galliani Secondo Galliano, id., L. 612 — Ianich Maurizio, id., L. 1008 — Bondi Luigi, id., L. 612 — Blandino Ernesto, id., L. 612 — Celora Luigi, id., L. 612 — Sperone Giuseppe, id., L. 612 — Deagostini Giuseppe, id., L. 612.

Palmas Pietro, soldato, L. 612 — Tosatto Girolamo, id., L. 612 — Ceppi Giovanni, id., L. 612 — Cidu Giovanni, caporale, L. 720 — Rogora Carlo, soldato, L. 612 — D'Armi Antonio, id., L. 612 — Pansi Giuseppe, id., L. 612 — Gabella Emilio, id., L. 612 — Sacco Giuseppe, id., L. 612 — Qualizza Giuseppe, id., L. 612 — Scorzelli Antonio, id., L. 612 — Falconi Bernardo, id., L. 612 — Fantauzzi Pietro, id., L. 1008 — Amadio Ariodante, id., L. 1008 — Lucitti Luciano, id., L. 612 — Tomasino Luigi, id., L. 1008 — Mattioli Francesco, id., L. 1008 — Ranzato Giovanni, id., L. 1008 — Mele Giuseppe, id., L. 612 — Cozzi Vincenzo, id., L. 612 — Ambrosi Giacomo, id., L. 612 — Lancini Bortolo, id., L. 1008 — Cardoletti Pietro, id., L. 612.

Vedove.

Lazzari Arpalice di Parenti Gino, soldato, L. 625,98 — Gucciardi Giuseppa di Russo Pietro, id., L. 630 — Zannella Candida di Pompei Silvio, id., L. 676,23 — Billi Emilia di Cambi Carlo, id. L. 680 — Bassotto Emilia di Busato Valentino, id., L. 630 — Marchisini Giustina di Meneghello Antonio, id., L. 630 — Ferrero Giovanna di Musso Mario, capitano, L. 1880 — Leveratto Adalgisa di Leva Luigi, soldato, L. 630 — Baraldi Eufrosia di Benati Carlo, id., L. 630 — Costantini Teresa di Memo Giuseppe id., L. 730 — Giovinazzo Mariangela di Morabito Giorgio, id., L. 630.

Cia Celeste di Cescon Bortolo, caporal maggiore, L. 840 — Mansutti Luigia di Mattiussi Enrico, soldato, L. 630 — Fralleone Maria di Masi Gaspare, caporal maggiore, L. 890 — Lucchini Teresa di Saraghelli Pietro, soldato, L. 630 — Iovoli Rosa di Ricciardi Domenico, id., L. 630 — Malarbi Francesco di Tucci Salvatore, id., L. 630 — Bottega Anna di Todero Angelo, id., L. 730 — Condello Domenica di Zoccali Vincenzo, id., L. 630 — Fecarotta Pietra di Forte Ernesto, sottotenente, L. 1500 — Marchesi Anna di Bovaio Egidio, caporal maggiore, L. 840 — Lanza Domenica di Vigano Giuseppe, soldato, L. 630 — Daminato Santa di Giacomelli Giuseppe, sergente, L. 1120 — Ciambottini Pulcheria di Rondelli Luigi, caporale, L. 840 — Benotti Maria di Bonazza Umberto, soldato, L. 730 — Cinquegrana Innocenza di Carnazzi Pasquale, id., L. 630 — Castellani Maddalena di Aleotti Aurelio, id., L. 630 — Pedron Emilia di Arzenton Gaetano, id., L. 730 — Covini Rosa di Milli Primo, caporale, L. 840 — Cortese Rosa di Primo Ricciotti, soldato, L. 630 — Moneta Luigia di Pagani Giuseppe, id., L. 630 — Ricci Ada di Bettini Alessandro, sergente, L. 1120 — Musumeci Giovanna di Strano Giuseppe, soldato, L. 630 — Longhi Maria di Capodari Attilio, id., L. 630 — D'Ambrosio Rosa di Cropano Giuseppe, id., L. 830.

Fantia Maria di Cavalia Giuseppe, soldato, L. 730 — Piano Addolorata e figlio e orfano di Vigilante Giuseppe, id., L. 626,48 — Giglio Pietronilla di Marino Vito, id., L. 630 — Cacchione Lucia di Gallo Fortunato, id., L. 630 — Oddo Agata di Di Chiara Michele, caporale, L. 840 — Motta Maria di Coluaghi Olimpio, soldato, L. 630 — De Mattia Maria di Ciminiello Angelo, id., L. 630 — Tibaldo Carolina di Lavezzo Luigi, caporale, L. 840 — Motaschi Grazia di Amici Pietro, soldato, L. 680 — Tortora Maria di Cesareo Buonaventura, id., L. 630 — Cauda Maria di Gande Domenico, caporale, L. 840 — Persichetti Cinzia di Tacchini Pietro, sergente, L. 1120 — Civitelli Rosa di Rossetti Terzilio, soldato, L. 630 — Ortolani Pasquina di Manicardi Fiorigi, caporale, L. 940 — Macis Felicissima di Tetti Angelo, soldato, L. 630 — Lombardi Agnese di Ottoni Edoardo, maggiore, L. 2000 — Zanniello Luigia di Saporito Vincenzo, soldato, L. 630 — Soncini Climene di Speroni Saulle, id., L. 630.

Cavaliere Maria di Sambuco Pietro, soldato, L. 630 — Bertoni Amalia di Sabbadini Italico, id., L. 630 — Sassi Catterina di Gatti Ideo, id., L. 630 — Giai Miniet Pierina di Giai Miniet Eugenio, caporal maggiore, L. 890 — Pineso Maria Luigia di Bazzo Angelo, soldato, L. 630 — Ciano Maria di Colagnori Antonio, id., L. 680 — Tedeschi Teodolinda di Sala Carlo, id., L. 630 — Fiorese Maria di Vanin Antonio, id., L. 630 — Corradini Maria di Campidelli Arturo, id., L. 680 — Uboldi Giovanna di Pizzigoni Luigi, caporal maggiore, L. 840 — Mazza Rosaria di Longo Salvatore, soldato, L. 630 — Pezza Greca di Vargin Salvatore, id., L. 630 — Passalacqua Maria di Regoli Angiolo, caporale, L. 840 — Calcagno Nunziata di Fogliani Calogero, id., L. 840 — Fontanini Emma di Scarano cav. Giuseppe, colonnello, L. 3200 — Ballerini Isolina, di Regazzoni Andrea, soldato, L. 630 — Bacchetti Angela di Orlandi Domenico, id., L. 630 — Leonardelli Giuseppa di Luca Umberto, id., L. 630 — Binasco Maria ed orfan di Ferreri Luigi, id., L. 626,57.

Silvestri Vincenza di Fa o Nicola, soldato, L. 630 — Prestia Michelina di Gentile Filippo, id., L. 630 — Sorrentino Carmela di Cannavacciolo Vincenzo, id., L. 630 — Zappolini Ottorina di Bartolommei Duilio, caporale, L. 840 — Vittori Angela di Ciambella Anchise, soldato, L. 630 — Landi Marianna di Pierri Gennaro, id., L. 630 — Lelli Tarquinia di Lagoverde Argentino, id., L. 630 — Gorlini Edvige di Gesti Giovanni, id., L. 630 — Collinelli Annita di Bavaioli Attilio, id., L. 680 — Sassi Teodolinda di Manicardi Enzo, id., L. 630 — Oliva Maria di Mauriello Salvatore, id., L. 630 — Baldasseroni Maria di Pellegrini Egidio, id., L. 630 — Staffoni Francesca di Staffoni Pietro, id., L. 630 — Zappella Lucia di Beretta Agostino, id., L. 630 — Lombardi Rosa di Marchesi Luigi, id., L. 630 — Socci Maria di Di Paolo Pasquale, id., L. 630 — Bertoli Dirce di Froldi Luigi, id., L. 627,37 — Morello Maria di Ranaboldo Giuseppe, id., L. 630 — Colagiovanni Gaetana di Mancini Michele, id., L. 630.

Quaglia Regina di Ciochetta Vittorio, caporale, L. 840 — Ginevra Luigia di Lanigra Liborio, soldato, L. 680 — Fumarola Vitantonia di Romanelli Francesco, id., L. 630 — Formigaro Maria di Rovere Egidio, caporale, L. 990 — Anteri Anna di Pantaleo Antonio, soldato, L. 630 — Arduini Pasqua di Testani Beniamino, id., L. 630 — Fullone Adelina di Portogalli Attilio, caporale, L. 840 — Salvadori Maria di Carloni Luigi, soldato, L. 630 — Pasca Carmina di Sardone Giuseppe, id., L. 630 — Zanaletti Maria di Molinari Cesare, id., L. 630 — Samoggia Rosa di Zanardi Alberto, caporal maggiore, L. 840 — Grasso Chiara di Martignano Luigi, soldato, L. 630 — Stella Apollonia di Baldan Francesco, id., L. 630 — Ceccarelli Marianna di Carotti Domenico, id., L. 630 — Camboni Maria di Loddo Efisio, id., L. 630 — Lucioli Isolina di Marchi Giulio, id., L. 630 — Pelusi Libera di Di Cataldo Donato, id., L. 630 — Bodini Angela di Dal Pozzo Natale, id., L. 650 — Santi Corona Luigia di Sequizzato Corrado, id., L. 630.

Carpani Maria di Bargna Emilio, caporale, L. 840 — Botti Renata di Barattini Ercole, sergente, L. 1120 — Colombo Maria di Marelli Alfredo, caporale, L. 890 — Tagliavini Giuseppina di Soragni Massimiliano, soldato, L. 630 — Menetti Emma di Rossetti Enrico, id., L. 630 — Arcangeli Domenica di Ciatoni Luigi, id., L. 680 — Scalvi Giacomina di Bonassi Carlo, id., L. 630 — Tassinari Angelina di Ancarani Natale, id., L. 630 — Gigliotti Maria di Gigliotti Francesco, id., L. 630 — Petruzzello Concetta di Misenti Sebastiano, id., L. 630 — Cannavaro Vincenza di Crifò Giuseppe, id., L. 630 — Ciarlo Teresa di Cortese Pietro, id., L. 630 — Pecorari Francesca di Ruggerini Anselmo, id., L. 630 — Zannoni Adele di Dalmonte Giuseppe, id., L. 630 — Sammartino Santa di Gandolfo Giovanni, caporale, L. 840 — Muschetto Maria di Di Ganci Giuseppe, soldato, L. 630 — Ascione Maria di Sorrentino Girolamo, id., L. 630 — Franeoneri Maria di Civatella Cesare, id., L. 630.

Garofalo Teresa di Sparagnini Francesco, soldato, L. 630 — Colligiani Giuseppa di Malinconi Alberto, id., L. 630 — Bianconi Anna di Parlanti Giuseppe, id., L. 630 — Biandrino Maddalena di Gorione Tommaso, caporale, L. 840 — Cortivo Lucia di Zuffellato Eliseo, soldato, L. 630 — Consalvo Maddalena di Pinto Antonio, id., L. 680 — Campisi Pasquala di Randazzo Sebastiano, id., L. 630 — Cinacchi Giuseppa di Coli Armando, id., L. 680 — Mangherini Nativa di Magi Santi, id., L. 630 — Marangoni Rosa di D'Ambrosi Giovanni, id., L. 680 — Costa Assunta di Sechifano Calogero, id., L. 630 — Nigro Maria di Romei Francesco, id., L. 630 — Bucci Giovanna di Nobili Giuseppe, id., L. 630 — Gilberti Adele di Zanetti Pio, id., L. 630 — Leone Crescenza di Barberia Roccangelo, id., L. 630 — Cerutti Rosalia di Ravarotto Virginio, caporal magg., L. 840 — Perotto Luigia di Bertolle Giovanni soldato, L. 630 — Colombini Santina di Giola Maria, caporale, L. 840 — Vannucci Emma di Zamponi Dionisio, soldato, L. 630 — Russo Paola di Di Pasquale Filippo, id., L. 630.

Fedi Flora di Barg acchi Cambio, sergente, L. 1120 — Lippi Giulia di Belli Gaetano, soldato, L. 630 — Ascari Ernesta di Lodesani

Mario, id., L. 630 — Ino Nicoletta di Rinaldi Vito, id., L. 630 — Petrille Maria di Pagano Giuseppe, id., L. 630 — Bordoni Ines di Vincenzi Vincenzo, id., L. 630 — Merlo Maria di Balagna Carlo, sergente, L. 1120 — Camiglia Maria di Monaco Scipione, soldato, L. 630 — Giarmanà Concetta di Ribillotta Salvatore, id., L. 630 — Cerasani Adele di Cerasani Benedetto, id., L. 630 — Ricci Bianca di Buratti Giovanni, id., L. 630 — Castellani Vanda di Biserni Giovanni, id., L. 630 — Limido Luigia di De Andreis Oreste, caporale, L. 840 — Terenziani Domenica di Lusetti Alberto, soldato, L. 630 — Spoltore Giulia di Sacripante Giovanni, id., L. 630 — Musso Margherita di Sina Secondo, id., L. 630 — Mascia Maria di Gentile Margele, id., L. 630 — Ingrassia Anna di Palazzo Pietro, id., L. 630 — Ballestriero Marcellina di Previero Carlo, id., L. 630 — Bisci Maria di Borsci Camillo, id., L. 630.

Buono Carolina di Buono Angelo, soldato, L. 630 — Pucci Caterina di Leone Guerino, id., L. 630 — Rossi Giselda di Fioretti Costantino, id., L. 630 — Bianchi Maria di Tortolani Michele, id., L. 630 — Catelli Ersilia di Degl'Innocenti Ernesto, id., L. 630 — Palestro Ardina di Gambertiglio Pietro, id., L. 630 — Castellucci Domenica di Berti Antonio, id., L. 630 — Lorenzo Mattia di Arena Giuseppe, id., L. 630 — Cavallini Teresa di Filippini Enrico, id., L. 630 — Calignano Maria di Solidoro Vito, id., L. 630 — Parri Ida di Toni Giulio, id., L. 630 — Campoli Maria di D'Ignazio Francesco, id., L. 630 — Giustozzi Gelsomina di Anselmi Aquilino, id., L. 630 — Franco Maria di Napoli Vincenzo, id., L. 630 — Zampieri Rosa di Reconti Luigi, id., L. 630 Galli Elvira di Guaitoli Umberto, id., L. 780 — Colella Maria di D'Ambrosio Giuseppe, id., L. 630 — Grandi Cesira di Baroncelli Duilio, id., L. 680 — Condolucci Maria di Filippone Michelangelo, id., L. 630.

Garagna Paola di Biroli Angelo, soldato, L. 680 — Vetro Girolama di Crapanzano Calogero, L. 630 — Gentilucci Gentilina di Micheli Mario, sergente, L. 1120 — Calascibetta Francesca di Tronchina Giuseppe, soldato, L. 630 — Lattanzi Mariassunta di Febo Filippo, id., L. 630 — Fraccalvieri Annunziata di Labarile Erasmo, id., L. 630 — Frullani Adalgisa di Margelli Giuseppe, id., L. 730 — Mancini Adalgisa di Luciani Mario, id., L. 630 — Chillè Grazia di Roberto Giuseppe, caporale, L. 840 — Infusino Gesuzza di Gemma Gaspare, soldato, L. 680 — Bolzoni Elisa di Zampieri Antonio, caporal maggiore, L. 840 — Corti Marianna di Nannicini Lionello, soldato, L. 630 — Stano Vita di Lazazzarà Giovanni, id., L 630.

Vincenzi Giuseppa di Carazzolo Giovanni, soldato, L. 630 — Morosin Maria di Andreatta Antonio, caporale, L. 840 — Cornetti Adele di Dall'Aglio Giuseppe, soldato, L. 630 — Milite Barbara di Ferrentino Antonio, id., L. 630 — Mangini Pierina di Carnaghi Giuseppe, caporal maggiore, L. 840 — Baggio Elisabetta di Vivian Giovanni, soldato, L. 630 — Taccioli Teresa di Manenti Pietro, id., L. 630 — Mantovani Domenica di Manini Giuseppe, id., L. 630 — Baccinelli Pasqua di Speranzini Angelo, id., L. 630 — Pavan Maria di Basso Angelo, id., L. 630 — Persico Ernesta di Vedovati Giuseppe, id., L. 630.

Simonini Domenica di Barbieri Vittorio, soldato, L. 630 — Corrado Antonia di Maruccia Luigi, id., L. 630 — Agostini Teresa di Mancini Erasmo, id., L. 630 — Montemagni Amelia di Pierotti Beniamino, id., L. 630 — Barbati Maria di Laffusa Raffaele, id., L. 630 — Orazietti Teresa di Giorgini Emiliano, id., L. 630 — Tisselli Esterina di Giordani Antonio, caporal maggiore, L. 840 — Fazzari Francesca di Monteleone Bruno, caporale, L. 840 — Bruni Maria di Casciani Ottavio, soldato, L. 630 — Greggia Margherita di Barberis-Giletti Claudino, id., L. 630 — Sitzia Giuseppa di Brognoli Domenico, caporale, L. 840 — Longoni Giovannina di Longoni Vittorio, soldato, L. 730 — Moretto Angela di Moretto Francesco, id., L. 630.

Simonato Filomena di Vorelli Agostino, soldato, L. 630 — Rizzo Amalia di Danieletto Davide, sergente maggiore, L. 1120 — Bacchiega Pasqua di Gliedini Giuseppe, soldato, L. 630 — Montano Maddalena di Formato Carmine, id., L. 730 — Buttazzoni Regina di Peres Alberto, id., L. 630 — Cominelli Rosa di Bettini Battista, caporale, L. 840 — Arcadipane Michela di Angello Giuseppe, soldato, L. 630 — Tarabella Rosalinda di Simonelli Romeo, caporale, L. 890 — Nigro Maria di Tarantino Donato, soldato, L. 630 — Casapulla Carmela di Menditto Gennaro, id., L. 630 — Mutti Maria di Daffonchio Francesco, id., L. 630 — Montemarano Rosario di De Vito Giuseppe, id., L. 680 — Nicolis Anna di Costanzi Valentino, id., L. 630 — Corti Maria di Binda Natale, id., L. 630.

Collura Carmela di Ferrera Giuseppe, sergente, L. 1120 — Parenti Maria di Filippi Orlando, soldato, L. 630 — Ciccione Maria di Ottaviano Francescantonio, id., L. 630 — Landucci Ida di Ricci Torindo, caporale, L. 840 — Fioravanto Francesca di Scicchitano Pietro, soldato, L. 630 — Simonetti Immacolata di Lombardo Giovanni, id., L. 630 — Antognozzi Orsola di Natalini Nicola, id., L. 630 — Manniti Francesca di Ceiniti Pasquale, id., L. 630 — Pagani Francesca di Sogliaschi Natale, id., L. 630 — Giorgetti Caterina di Mei Pietro, id., L. 630 — Cambursano Paolina di Cambursano Giov. Battista, id., L. 630 — Bianchi Giovanna di Piuzzi Pietro, id., L. 630 — Burgio Giuseppa di Tesoro Salvatore, id., L. 630 — Trigari Maria di Bovoli Francesco, id., lire 630 — Berti Luigia di Marsura Luigi, caporale, L. 840 — D'Agostino Grazia di Basville Ugo, soldato, L. 630 — Alfano Anna di Meringolo Vincenzo, id., L. 630.

Genitori.

Lignola Maria di Russo Salvatore, caporal maggiore, L. 840 — Sala Maria di Crippa Carlo, soldato, L. 630 — Rotelli Attilio di Secondo, id., L. 27,75 — Guerini-Rocco Giov. Battista di Serafino e Agostino, id., L. 630 — Meazzi Luigi di Maria, id., L. 630 — Ramponi Paolo di Giuseppe, id., L. 630 — Facchin Catterina di Tiziani Valentino, id., L. 630.

Guerriero Angelo di Raffaele, soldato, L. 630 — Coscano Venanzio di Alfiero, id., L. 630 — Giorgi Francesco di Salvatore, id., L. 630 — Tiberi Maria di Lattanzio Felice, id., L. 630 — Vigliotti Angelo di Dante, id., L. 630 — Ferrari Giuseppina di Gazzola Arnaldo, id., L. 630 — Nardecchia Francesco di Americo, id., L. 630 — Appolonia Francesca di Taboni Francesco, id., L. 630 — Guizzardi Cesario di Gaetano, caporale, L. 840 — Proietti Pagnotta Domenico Emilio, soldato, L. 630 — Ducato Michele di Michele, id., L. 630.

Cosentino Giuseppe di Carmelo, soldato, L. 630 — Zeffiro Rosaria di Cosentino Carmelo, id., L. 630 — Ferrari Casimiro di Adeonenno e Giuseppe, id., L. 630 — Legnaioli Giov. Battista di Giuseppe, id., L. 630 — Masoni Oreste di Pellegrino, id., L. 630 — Spicolazzi Luigi di Alfredo, sergente, id., L. 1120 — Andrioli Vincenzo di Pietro, soldato, L. 630 — Marchesi Luigi di Giuseppe, id., L. 630 — Bernardi Rosa di Calamari Domenico, id., L. 630 — Spadacini Ettore di Bruno, id., L. 630 — Della Nave Pellegro di Marino, sergente, L. 1120 — Volpi Francesco di Giovanni, soldato, L. 630 — Buttazzoni Benedetto di Benedetto e Guido, id., L. 630 — Rossetti Orlando di Angelo, L. 630 — Nava Carolina di Paleari Ambrogio e Angelo, id., L. 630 — Di Gregorio Achille di Paolo, id., L. 630 — Magliano Bernardo di Carlo, caporale, L. 840 — Cornacchia Luigi di Francesco, soldato, L. 630.

Tarchi Maria di Piccardi Cesare, soldato, L. 630 — Rotolo Laura di Turo Giovanni, id., L. 630 — Tegami o Tegame Luigi di Gioconne, caporal maggiore, L. 840 — Linari Carlo di Aroldo, tenente, L. 1500 — Ricco Galluzzo Ninfa di Fiore Giuseppe, soldato, L. 630 — Stampone Luigi di Giovanni Michele, id., L. 630 — Lollo Francesco di Pietro, id., L. 630 — Pittigliani Evaristo di Virginio, id., L. 630 — Stacchiotti Palma di Cartuccia Nazzareno, id., L. 630.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 33, dal 13 al 19 agosto 1917.

Carbonchio ematico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Alessandria	Asti	—	1	—	1
Avellino	Avellino	—	1	—	1
Bari delle Puglie	Bari	—	2	—	2
Bergamo	Bergamo	—	1	—	1
»	Treviglio	—	1	—	1
Brescia	Brescia	—	2	—	4
»	Verolanuova	—	1	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	—	2	—	13
»	Piazza Armerina	1	—	1	—
Catanzaro	Monteleone di Cal.	—	1	—	2
Chieti	Lanciano	—	1	—	1
Mantova	Mantova	—	1	—	1
Milano	Gallarate	1	—	1	—
»	Lodi	1	1	1	1
»	Milano	1	—	2	—
Napoli	Castellammare di S.	—	2	—	2
Perugia	Spoleto	—	1	—	1
Potenza	Matera	1	1	2	2
»	Potenza	—	1	—	2
Sassari	Sassari	—	1	—	1
»	Tempio Pausania	—	1	—	1
Torino	Susa	—	1	—	1
Udine	Cividale del Friuli	—	1	—	1
		5	24	7	40

Carbonchio sintomatico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Chieti	Vasto	—	1	—	1
Foggia	San Severo	—	2	—	3
Grosseto	Grosseto	3	—	3	8
Modena	Modena	—	1	—	1
Potenza	Matera	—	2	—	2
		3	6	3	15

Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Alessandria	Alessandria	1	—	2	—
»	Casale Monferrato	1	—	2	—
»	Novi Ligure	1	—	1	—
Aquila degli Abr.	Aquila	4	1	6	1
»	Avezzano	2	—	12	—
»	Cittaducale	8	—	41	11
»	Sulmona	—	1	—	8
Arezzo	Arezzo	2	—	4	—

Segue: Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Ascoli	3	1	13	5
Belluno	Feltre	1	—	1	—
Bergamo	Bergamo	1	1	2	1
»	Clusone	—	1	—	1
Bologna	Bologna	8	—	18	—
»	Imola	2	—	4	—
»	Vergato	1	—	8	—
Brescia	Breno	6	1	10	5
»	Brescia	1	—	3	—
»	Chiari	—	1	—	1
»	Salò	—	1	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	1	—	7	—
Campobasso	Isernia	2	1	6	1
Como	Como	—	1	—	1
»	Lecco	3	—	3	—
Cremona	Casalmaggiore	1	—	1	—
»	Cremona	1	2	1	2
Cuneo	Alba	—	1	—	1
»	Cuneo	—	1	—	1
»	Saluzzo	1	—	2	—
Firenze	Firenze	1	—	2	—
»	Pistoia	1	—	1	—
»	San Miniato	1	—	1	—
Forlì	Cesena	1	—	1	—
»	Forlì	1	—	1	—
Genova	Genova	1	—	1	—
»	Spezia	2	—	4	—
Lecce	Brindisi	—	1	—	1
Macerata	Camerino	8	—	171	1
»	Macerata	3	—	14	3
Mantova	Mantova	4	1	4	1
Massa e Carrara	Massa	2	—	18	3
Milano	Abbiategrasso	1	—	1	—
»	Lodi	1	1	1	1
»	Milano	1	—	1	—
Modena	Pavullo nel Frign.	3	—	9	9
Novara	Domodossola	—	1	—	1
»	Varallo	4	3	10	3
Palermo	Cefalù	—	1	—	4
Parma	Borgo San Donnino	1	—	1	1
»	Borgotaro	2	—	2	—
Pavia	Mortara	2	—	2	—
»	Pavia	1	—	1	—
»	Voghera	2	4	3	5

Segue: Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Perugia	Foligno	1	1	7	6
»	Perugia	2	—	6	—
»	Spoleto	5	1	46	10
Pesaro e Urbino	Pesaro	1	—	1	—
»	Urbino	1	—	2	—
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	1	—	1	—
»	Piacenza	2	—	2	—
Pisa	Pisa	2	1	2	2
Ravenna	Faenza	1	—	1	2
»	Ravenna	1	1	1	4
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	1	3	1	3
Roma	Roma	3	—	6	—
»	Velletri	3	—	3	—
»	Viterbo	6	—	6	—
Rovigo	Rovigo	2	—	5	—
Sondrio	Sondrio	4	—	10	1
Teramo	Penne	1	—	2	1
»	Teramo	1	—	1	—
Torino	Aosta	31	3	159	17
»	Pinerolo	1	—	1	—
»	Susa	1	1	1	6
»	Torino	4	2	5	3
Treviso	Treviso	—	2	—	2
Udine	Cividale del Friuli	2	—	2	—
»	Tolmezzo	1	—	2	—
»	Udine	2	3	2	4
Venezia	Venezia	5	—	8	—
Verona	Verona	5	—	6	—
Vicenza	Vicenza	4	—	8	—
		188	43	693	135

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Aquila degli Abr.	Sulmona	2	—	4	—
Arezzo	Arezzo	1	—	27	—
Bergamo	Bergamo	1	1	2	1
»	Treviglio	—	1	—	1
Bologna	Bologna	1	—	1	—
»	Imola	1	—	1	2
Campobasso	Campobasso	1	1	8	2
»	Isernia	1	—	5	—
Catanzaro	Cotrone	1	—	2	—
Chieti	Lanciano	1	—	4	—
»	Vasto	1	—	12	—
Cremona	Cremona	—	1	—	1
Firenze	Firenze	—	1	—	1
Foggia	San Severo	—	1	—	3
Forlì	Forlì	1	—	1	—
Grosseto	Grosseto	2	—	10	1
Macerata	Camerino	1	—	5	3
Milano	Lodi	1	—	2	—
Napoli	Casoria	1	—	1	3
»	Pozzuoli	—	1	—	2
Novara	Biella	1	—	1	—
»	Vercelli	1	—	1	—
Pavia	Pavia	1	—	1	—
Potenza	Matera	2	—	2	—
»	Potenza	1	—	1	—
Roma	Viterbo	3	—	3	—
Siena	Montepulciano	2	—	2	—
»	Siena	3	—	8	—
Sondrio	Sondrio	—	1	—	1
Teramo	Teramo	2	—	7	3
Venezia	Venezia	1	—	1	—
		34	8	112	24

Morva.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Campobasso (a)	Isernia	1	—	1	—
Genova	Genova	1	—	1	—
Novara	Vercelli	2	—	2	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	1	—	1	—
Trapani	Trapani	1	—	10	4
Verona	Verona	—	1	—	1
		6	1	15	5

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Bari delle Puglie	Barletta	1	—	1	—
Grosseto	Grosseto	1	—	1	—
Novara	Novara	1	—	1	—
Piacenza	Piacenza	1	—	1	—
Pisa	Pisa	1	—	1	—
		5	—	5	—

Rabbia.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Avellino (a)	Avellino	—	1	—	1
Bari delle P. (a)	Bari	1	—	1	—
»	Barletta	1	—	2	—
Firenze	Firenze	—	4	—	5
Foggia	Bovino	—	1	—	10
Macerata	Macerata	—	1	—	1
Palermo	Palermo	2	1	2	2
»	Termini Imerese	—	1	—	1
Ravenna (a)	Ravenna	1	—	2	—
Udine (a)	Udine	—	1	—	3
Venezia	Venezia	—	1	—	1
		5	11	7	24

(a) Sospetta.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Rogna.				
Aquila degli Abr.	Aquila	4	—	37	—
»	Avezzano	7	—	9	—
»	Cittaducale	1	—	47	—
»	Sulmona	1	—	3	—
Avellino	Ariano di Puglia	1	—	2	—
Bari delle Puglie	Altamura	1	—	2	—
»	Bari	1	—	1	—
Campobasso	Isernia	1	—	1	—
Foggia	Foggia	—	1	—	1
Macerata	Camerino	1	—	2	—
Parma	Parma	1	—	1	—
Roma	Velletri	1	—	1	—
Udine	Udine	1	—	1	—
Venezia	Venezia	2	—	2	—
Vicenza	Vicenza	1	—	1	—
		24	1	110	1
	Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.				
Aquila degli Ab.	Aquila	1	—	1	—
»	Avezzano	1	—	1	—
Avellino	Ariano di Puglia	2	—	4	—
Roma	Roma	1	—	1	—
»	Velletri	1	—	1	—
		6	—	8	—
	Barbone dei bufali.				
Potenza	Matera	1	—	1	—
	Colera dei polli.				
Arezzo	Arezzo	—	1	—	14

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie (con casi di malattie)	Numero dei comuni (con casi di malattie)	Numero delle località (con casi di malattie)
Carbonchio ematico	16	29	47
Carbonchio sintomatico	5	9	18
Afta epizootica	42	231	828
Malattie infettive dei suini	23	42	136
Morva	6	7	20
Farcino criptococcico	5	5	5
Rabbia	9	16	31
Rogna	11	25	111
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	3	6	8
Barbone dei bufali	1	1	1
Colera dei polli	1	1	14

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conto riassuntivo del tesoro al 31 luglio 1917.

	AL 30 giugno 1917	AL 31 luglio 1917	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	376,085,407 81	443,094,176 63	+ 67,003,768 82
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	2,679,198,169 48	(1) 3,487,829,023 04	+ 808,630,853 56
Insieme	3,055,283,577 29	3,930,923,199 67	+ 875,639,622 38
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	9,975,788,992 65	10,578,147,519 18	— 602,358,526 53
Situazione del Tesoro	— 6,920,505,415 36	— 6,647,224,319 51	+ 273,281,095 85

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 166,818,885.

DARE | **CONTO DI CASSA**

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1916-917	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	— 12,848,261 77	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	388,933,669 58	
			376,085,407 81

INCASSI

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	391,069,128 42	—	391,069,128 42	
	» II. - Costruzioni di ferrovie . . .	7,541 04	—	7,541 04	
	» III. - Movimento di capitali	1,001,882,926 04	—	1,001,882,926 04	
	» IV. - Partite di giro	4,609,265 68	—	4,609,265 68	
		1,397,568,861 18	—	1,397,568,861 18	1,397,568,861 18
In conto debiti di tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari o per forniture militari	859,699,305 —	—	859,699,305 —	
	Vaglia del Tesoro	957,559,131 58	—	957,559,131 58	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie . . .	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	—	—	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	2,105,000 —	—	2,105,000 —	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	49,000,000 —	—	49,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	—	—	—	
	Altre amministrazioni in conto corr. fruttifero	100,000 —	—	100,000 —	
	Altre amministr. in conto corrente infruttifero	384,791,804 42	—	384,791,804 42	
	Incassi da regolare in conto dazi d'importazione, effetti ceduti e D. P. all'estero . .	805,343,180 95	—	805,343,180 95	
	Biglietti di Stato	44,000,000 —	—	44,000,000 —	
	Somministraz. di biglietti bancari da istituti di emissione (RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286 .	—	—	—	
	Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali reintegro di anticipazioni di Cassa (legge 16 luglio 1914, n. 683	—	—	—	
	Cassieri militari	552,118,671 34	—	552,118,671 34	
		3,654,717,093 29	—	3,654,717,093 29	3,654,717,093 29
In conto crediti di tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	811 50	—	811 50	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	193,570,661 46	—	193,570,661 46	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. B alla L. 17 genn. 1897, n. 9	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028 e 22 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
		193,571,472 96	—	193,571,472 96	193,571,472 96
				Totale . . .	5,621,942,835 24

1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 31 LUGLIO 1917. AVERE

(b) Fondo di cassa al 31 luglio 1917	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca	— 145,228,858 33	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	538 323,034 96	
			448,094,176 63

PAGAMENTI

		MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
In conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	1,093,296,821 84	—	1,093,296,821 84	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	3,526,650 36	—	3,526,650 36	
	» III. - Movimento di capitali	8,328,101 42	—	8,328,101 42	
	» IV. - Partite di giro	19,136,191 71	—	19,136,191 71	
		1,124,287,765 33	—	1,124,287,765 33	1,124,287,765 33
	Decreti di scarico	—	—	—	
	Decreti Ministeriali di prelevamento fondi	—	—	—	
		—	—	—	—
In conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	341,854,937 85	—	341,854,937 85	
	Vaglia del Tesoro	1,027,352,865 22	—	1,027,352,865 22	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero		—	—	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	— 9,698 57	—	9,698 57	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrense infruttifero	—	—		
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corr. infruttifero			337,183,856 79	
	Incassi da regolare in conto dazi di importazione,	337,183,856 79	—		
	effetti ceduti e debito pubblico all'estero	811,542,799 60	—	811,542,799 60	
	Biglietti di Stato	—	—	—	
	Somministr. di biglietti bancari come contro (a)	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
	Cassieri militari	534,414,408 73	—	534,414,408 73	
		3,052,358,566 76	—	3,052,358,566 76	3,052,358,566 76
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	229,129,730 14	—	229,129,730 14	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	2,823,464 67	—	2,823,464 67	
	Cassa dep. e prest. per pagamenti da rimborsare	21,890,354 59	—	21,890,354 59	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	15,448,898 39	—	15,448,898 39	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	732,909,878 73	—	732,909,878 73	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 22 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
		1,002,202,326 52	—	1,002,202,326 52	1,002,202,326 52
				Totale	5,621,942,835 24

(a) Per la citazione dei decreti vedere la pagina dei debiti. — (b) Sono escluse dal fondo di Cassa L. 164.818.835 depositate nella Cassa Depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1917	Al 31 luglio 1917
Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	4,113,405,935 74	4,631,250,302 89
Vaglia del Tesoro	1,352,850,796 65	1,283,057,063 01
Banche — Conto anticipazioni statutarie	1,285,000,000 —	1,285,000,000 —
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	—	—
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente nfruttifero	336,710,557 50	336,700,858 93
id. del Fondo culto id. id.	913,996 72	3,018,996 72
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	414,317,473 41	463,317,473 41
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	18,700 000 —	18,700,000 —
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	4,790,747 06	4,890,747 06
Altre Amministrazioni in conto corrente nfruttifero	309,494,833 78	357,102,781 41
Incassi da regolare	51,651,808 22	45,452,189 57
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	8 073 335 —	8,073,335 —
Biglietti di Stato	1,051,800,000 —	1,095,800,000 —
Somministrazioni di biglietti bancari da Istituti di emissione - RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286 e n. 1287 e 23 marzo 1915, n. 708	745,000,000 —	745,000,000 —
Cassieri militari	179,079,508 57	196,783,771 18
Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali e destinate a reintegro di anticipazioni della Cassa del Tesoro	104,000,000 —	104,000,000 —
Totale	9,975,783,992 65	10,578,147,519 18

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1917	Al 31 luglio 1917
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	158,745,550 —	158,745,550 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	79,041,601 09	308,170,519 73
Id. del Fondo pel culto id. id.	17,215,307 84	20,038,772 51
Cassa depositi e prestiti	394,708,571 41	416,598,926 —
Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914 n. 1028 e 23 novembre 1914 n. 1286	308,533,681 87	308,533,681 87
Amministrazioni varie	62,784,645 89	78,233,544 28
Ministero della guerra:		
Antico conto corrente da sistemarsi entro il 30 giugno 1917, a'termini dell'art. 43 della legge 17 luglio 1910, n. 511	35,447,945 08	35,447,945 08
Fondo di scorta permanente pei corpi del R. esercito (legge 17 luglio 1910, n. 511, art. 12)	10,000,000 —	10,000,000 —
Anticipazioni per le spese dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge id. c. s. art. 16)	—	—
Anticipazioni per la Libia (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	—	—
Ministero della marina:		
Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (legge 20 giugno 1909 n. 366, art. 1)	12,500,000 —	12,500,000 —
Anticipazioni per le spese dipendenti dell'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge 17 luglio 1910, n. 511)	—	—
Anticipazioni per la Libia (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	—	—
Ministero dei lavori pubblici:		
Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (leggi 12 luglio 1912, n. 772, e 21 luglio 1911, n. 835)	52,965,000 —	52,965,000 —
Ministero delle colonie:		
In conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (legge 6 dicembre 1912, n. 1312 e 17 luglio 1910, n. 511)	1,050,000 —	1,050,000 —
Colonia eritrea in conto corrente infruttifero (legge 5 aprile 19 n. 08,138)	600,000 —	600,000 —
Colonia della Somalia italiana (id. id. c. s.)	600,000 —	—
Ministero degli esteri (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	—	—
Indennità cinese (legge 18 giugno 1911, n. 543)	13,604,830 90	13,604,830 90
Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri	1,449,294,936 22	1,775,954,821 58
Diversi	42,280,116 98	255,559,448 89
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli	8,073,335 —	8,073,335 —
Società concessionaria ferrovie (R. decreto 23 novembre 1914, n. 1287)	31.752,647 20	31,752,647 20
Totale	2,679,198,169 48	3,487,829,023 04

Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 31 luglio 1917 ascendeva a L. 208.143.944,67.

B) quelle delle altre contabilità speciali, che alla stessa data, era di L. 111.052.643,65.

Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di luglio 1917 per l'esercizio 1917-918, comparati con quelli del periodo dell'esercizio precedente.

...ntrata ordinaria.	Mese di luglio 1917	Mese di luglio 1917	DIFFERENZA nel 1917
Categoria I. - *Entrate effettive*			
Redditi patrimoniali dello Stato	20,539,344 88	1,418,863 57	+ 19,120,481 31
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Fondi rustici e fabbricati	670,328 80	177,206 29	+ [2]) 493,122 51
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Redditi di R. M. e vari	1,213,416 75	1,904,209 15	— 690,792 40
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Contributo centesimo guerra	3,946,841 86	2,547,924 56	+ [2]) 1,398,917 30
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Extraprofitti di guerra	275,831 28	—	+ [2]) 275,831 28
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Esenzione servizio militare	965,594 25	35,892 24	+ [2]) 929,702 01
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	52,727,029 85	38,009,286 64	+ [2]) 14,717,743 21
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Prodotto del movimento a G. e P. V.	405,469 94	342,988 38	+ 62,481 56
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbric. degli spiriti dello zucchero, birra, ecc.	28,793,132 43	12,037,005 40	+ [2]) 16,756,127 03
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti marittimi e tasse di esportazione	54,683,301 51	25,577,993 17	+ [2]) 29,105,308 34
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio sull'importaz. del grano	16,636 23	56,264 38	— 39,628 15
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	6,648,293 26	2,465,718 96	+ [2]) 4,182,574 30
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	50,107,900 11	42,207,629 95	+ [2]) 7,900,270 16
CONTRIBUTI – Privative – Sali	8,156,017 29	8,577,547 07	— 421,529 78
CONTRIBUTI – Privative – Fiammiferi	3,252,810 73	—	+ 3,252,810 73
CONTRIBUTI – Privative – Chinino	570,068 51	367,840 25	+ [2]) 202,228 26
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	6,840,811 10	5,990,829 41	+ [2]) 849,981 66
Proventi dei servizi pubblici – Poste	18,545,305 14	15,281,977 15	+ 3,263,327 99
Proventi dei servizi pubblici – Telegrafi	47,165 34	17,117 35	+ 30,047 99
Proventi dei servizi pubblici – Telefoni	3,128,354 16	3,053,058 92	+ 75,295 24
Proventi dei servizi pubblici – Servizi diversi	2,554,760 37	2,780,965 50	— 226,205 13
Rimborsi e concorsi nelle spese	52,206,605 50	1,315,038 55	+ 50,891,566 95
Entrate diverse	43,728,914 35	15,444,117 52	+ 28.284,796 83
Totale *Entrata ordinaria*	360,023,933 64	179,609,474 44	+ 180,414,459 20
Entrata straordinaria.			
Categoria I. - *Entrate effettive:*			
Rimborsi e concorsi nelle spese	39,589 34	355,920 71	— 316,331 37
Entrate diverse	30,744,922 65	32,110,062 61	— 1,365,139 96
Capitoli aggiunti per resti attivi	260,682 79	17,173 22	+ 243,509 57
Categoria II. — *Costruzione di strade ferrate*	7,541 04	243 10	+ 7,297 94
Categoria III. - *Movimento di capitali:*			
Vendita di beni ed affranc. di canoni	176,153 71	182,474 95	— 6,321 24
Accensione di debiti	[1]) 955,207,475 06	407,809,318 43	
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	15,279,053 73	478,859 52	+ 547,398,156 63
Rimborso della concessione italiana di			+ 14,800,194 21
Tiens-Tsin	—	—	—
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa	523,468 25	1,295,948 46	— 772,480 21
Prelevamenti per anticipazioni varie	2,338 86	—	+ 2,338 86
Prelevamenti da fondi speciali	320,000 —	110,760 —	+ 209,240 —
Ricuperi diversi	66,351 29	31,535 93	+ 34,815 36
Capitoli aggiunti per resti attivi	30,308,085 14	1,400,557 50	+ 28,907,527 64
Totale *Entrata straordinaria*	1,032,935,661 86	443,792,854 43	+ 589,142,807 43
Categoria IV. - *Partite di giro*	4,609,265 68	5,327,277 08	— 718,011 40
Totale generale	1,397,568,861 18	628,729,605 95	+ 768,839,255 23

(1) Di cui L. 310,800,000 per crediti aperti dal Governo degli Stati Uniti, L. 420,246,002.66 per buoni speciali collocati all'estero e L. 224,042,169.28 per buoni poliennali.

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di luglio 1917 per l'esercizio 1917-918, comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente

	Mese di luglio 1917	Mese di luglio 1916		DIFFERENZA nel 1917
Ministero del tesoro	58,952,523 82	41,571,661 68	+	17,380,862 14
Id. delle finanze	12,423,428 11	11,265,029 90	+	1,158,398 21
Id di grazia e giustizia	3,517,342 30	3,518,479 84	—	1,137 54
Id. degli affari esteri	183,262 04	306,852 77	—	123,590 73
Id. dell'istruzione pubblica	50,067,834 70	32,524,093 36	+	17,543,741 34
Id. dell'interno	19,443,294 52	19,722,273 08	—	278,978 56
Id dei lavori pubblici	9,580,844 20	5,687,955 94	+	3,892,888 26
Id delle poste e dei telegrafi	4,701,718 98	6,308,6 6 79	—	1,606,907 81
Id. della guerra	743,881,768 87	489,292,043 94	+	254,589,724 93
Id. della marina	25,775,977 96	26,282,789 14	—	506,811 18
Id. delle colonie	126,349,234 88	131,164,311 88	—	4,815,077 —
Id. dell'agricoltura	2,529,996 86	1,099,422 05	+	1,430,574 81
Id industria, commercio e lavoro	437,358 08	295,046 07	+	142,312 01
Id. trasporti	2,479,495 76	—	+	2,479,495 76
Id. delle armi e munizioni	63,963,684 25	—	+	63,963,684 25
Totale pagamenti di bilancio	1,124,287,765 33	769,038,586 44	+	355,249,178 89
Decreti di scarico	—	49 24	—	49 24
Decreti prelevamento fondi	—	—		—
Totale pagamenti	1,124,287,765 33	769,038,635 68	+	355,249,129 65

(2) Maggiori accertamenti.

Roma, 20 agosto 1917.

Il direttore capo della divisione V
BOCCHI.

Il direttore generale
BROFFERIO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

(Elenco n. 8).

1ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numer di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
588004	3.50 %	643973	35 —	Preziuso *Maddalena* fu Vincenzo, minore, sotto la tutela di Preziuso Giuseppe fu Arcangelo-Raffaele, dom. a Potenza	Preziuso *Maria-Maddalena* fu Vincenzo, minore, ecc., come contro
605189	»	215677	24 50	Dellarossa *Anglo* fu Stefano, minore, sotto la tutela di Garoni Giuseppe, dom. a Pallanza (Novara); con usufrutto a Dellarossa Giovanni Angelo fu Angelo	Dellarossa *Giovanni-Angelo* fu Stefano, minore, ecc., come contro
605280	»	218703	35 —	Fasiani *Lucrezia* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Ceriale (Genova)	Fasiani *Rosa-Francesca* di Giovanni, ecc., come contro
» »	» »	290267 290268	185 50 59 50	Fasiani *Lucrezia* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Moreno Carlotta di Matteo, ved. di Fasiani Giovanni, dom. a Peagna, frazione di Ceriale (Genova)	Fasiani *Rosa-Francesca* fu Giovanni ecc., come contro
605188	»	337401	52 50	Borghino *Clemente-Anselmo* fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Gatti Carolina di Clemente, dom. a Varzo (Novara)	Borghino *Anselmo* fu Pietro, minore ecc., come contro
606116	»	763468	315 —	Maldari *Francesco* di Francesco e di De Gaetano Francesca, dom. a Giovinazzo (Bari)	Maldari *Felice* di Francesco ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 25 agosto 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

3ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
603030	5 %	19673	5000 —	Salmoiraghi Angelina, Ernesto, Gian Pietro di Carlo, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Bologna e figli nascituri da detto Salmoiraghi Carlo Con usufrutto Congiuntivo a Salmoiraghi Carlo e a Salmoiraghi Angelina fu Giuseppe, *nubile*, dom. a Milano	Intestata come contro Con usufrutto Congiuntivo a Salmoiraghi Carlo e a Salmoiraghi Angelina fu Giuseppe, *ved. di Bessone Donato*, dom. a Milano

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 4 agosto 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 agosto 1917, in L. 145,01.

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio interno.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 29 agosto 1917 da valere per il giorno 30 agosto 1917:

Franchi	129 85	Dollari	7 48
Lire sterline	35 61	Pesos carta	—
Franchi svizzeri	164 68 1/2	Lire oro	—

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *30 agosto 1917* — (Bollettino di guerra n. 828).

Sull'altopiano di Bainsizza e ad oriente di Gorizia, il nemico con poderosi contrattacchi ha tentato di ritoglierci le posizioni recentemente conquistate: venne ovunque ributtato. Le posizioni furono saldamente tenute e, in qualche tratto, ampliate.

Catturammo 561 prigionieri.

I nostri aerei ripeterono con successo il bombardamento delle batterie nemiche nel bosco di Panovizza.

Sul Carso, nella sera del 28 un attacco nemico tra il Vippacco e il Dosso Faiti, venne infranto dalle nostre truppe.

Lungo la fronte tridentina, dallo Stelvio alla Carnia, nella giornata del 28 e nella notte sul 29 concentramenti di fuoco e numerose azioni di reparti esploranti mantennero assai desta l'attività combattiva. In regione Tofane l'avversario, dopo intensa preparazione di fuoco, attaccò per tre volte e con grande violenza, le nostre posizioni allo sbocco di Val Travenanzes; venne nettamente respinto.

Cadorna.

ROMA, 29. — Durante la settimana, finita a mezzanotte di domenica 26 corrente, sono entrate nei nostri porti 588 navi mercantili di ogni nazionalità con una stazza complessiva lorda di 388.565 tonnellate e ne uscirono 557 con una stazza di 363765 tonnellate, senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Le perdite di navi mercantili italiane, in tutti i mari, furono di un piroscafo e di due piccoli velieri.

Un piroscafo venne attaccato dal nemico senza risultato.

Settori esteri.

Pioggie torrenziali e violenti aquiloni hanno ieri impedito agli inglesi di proseguire nella loro avanzata in Fiandra. Hanno dovuto limitare la loro azione a respingere il nemico che, profittando delle intemperie, cercava di riprendere le posizioni perdute sia verso Langemark che a Frezenberg. Anche sul fronte francese il cattivo tempo non permise altra operazione bellica che duelli d'artiglieria vivissimi nel settore di Verdun e sulla riva orientale della Mosa.

Sebbene da alcuni giorni i russo-romeni diano prova di una maggiore attività combattendo, pure essa non è tale da impedire agli austro-tedeschi di progredire nella loro avanzata prendendo nuove posizioni strategiche nella valle dell'Oitus e sul margine ad occidente del corso medio del Sereth, ove alcune forze romene con vigorosi contrattacchi cercarono di arginare l'avanzata nemica.

In Macedonia e nel Caucaso si verificarono piccoli scontri con alterno successo. Sugli altri settori esteri nulla avvenne di notevole

Sulle varie operazioni l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci:

LONDRA, 29. — Un comunicato ufficiale del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Il tempo continua tempestoso. Stamane di buon'ora ad est di Oosttaverne abbiamo respinto, infliggendogli perdite, un distaccamento di granatieri che attaccavano due nostri posti. Nient'altro da segnalare.

PARIGI, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sul fronte dell'Aisne lotta di artiglieria intermittente. I nostri tiri fecero saltare un deposito di munizioni nella regione di Courtecon.

Sul fronte di Verdun cannoneggiamento piuttosto violento nel settore Avocourt-quota 304. Abbiamo respinto ricognizioni nemiche che tentavano di avvicinarsi alle nostre linee a nord del bosco di Caurières.

La cifra dei prigionieri validi da noi fatti nella regione di Douaumont dal 26 corr. ascende a 1470, tra cui 37 ufficiali.

Ovunque altrove notte calma.

PARIGI, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Giornata calma sull'insieme del fronte, eccetto nella regione del Monument de Hurtebise e sulle due rive della Mosa, ove l'artiglieria si è dimostrata attiva da ambo le parti.

PIETROGRADO, 28. — Comunicato del grande stato maggiore del 28 agosto (da sostituire a quello già diramato, errato nella trasmissione):

Fronte occidentale. — Fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori.

Fronte romeno. — Il 27 corrente il nemico ha cominciato una offensiva dalla regione di Czernowice su Novo Selitza. Dalla mattina l'artiglieria nemica ha aperto il fuoco sul settore delle nostre posizioni tra Rakitna e il Pruth, presso Bmyan. La nostra fanteria, in seguito al fuoco dell'artiglieria, ha cominciato a nord di Toyp a ripiegare verso est. Dopo la ritirata dei nostri elementi, gli austriaci hanno avanzato la loro fanteria.

Verso le ore 20 del 27 le nostre truppe lottavano ad est di Lekhoutcheni.

In direzione di Kezdy Vazahely si sono svolti combattimenti con vario successo per il possesso di una collina dominante. Verso sera la cima della collina rimase neutra.

Fronte del Caucaso. — Niente di importante da segnalare.

PIETROGRADO, 29. — Il comunicato del grande stato maggiore del 29 agosto dice:

Fronte occidentale. — Fuoco di fucileria, soprattutto in direzione di Brody.

Fronte romeno. — In direzione di Okna, nella regione a nord di Grozesci, e a nord-est di Soveja, il nemico ha condotto, durante tutta la giornata del 28 agosto, intensi attacchi. Il successo in questa battaglia è stato alternativo.

In direzione di Foksani, dall'alba del 28 agosto, il nemico ha attaccato, dopo aver preparato l'assalto con fuoco di artiglieria, le nostre posizioni nella regione di Mourchilioff. Il nemico progredì durante la giornata e si avvicina alla linea Irechtinikesoff-Wornitza-Fitichnechti-Chilian, e, sviluppando il suo successo, la notte del 28 agosto, ha forzato le nostre posizioni nella regione di Warnitza.

Sul resto del fronte fuoco di fucileria.

Fronte del Caucaso. — A nord di Mouch una nostra colonna di esploratori ha respinto una compagnia turca dalle sue posizioni ed ha compiuto una ricognizione a Mouch e a sud di Mouch con buon successo; è ritornata salva, riconducendo prigionieri.

Aviazione. — Aeroplani tedeschi hanno lanciato bombe sulla stazione di Zamirie.

SALONICCO, 29. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo, in data 28 corrente, dice:

Ieri sul fronte serbo nulla da segnalare.

PARIGI, 30. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito portoghese in Francia, in data 29 corr., dice:

Durante la settimana abbiamo respinto un colpo di mano a sud di Armentières. Il nemico ha lasciato tre prigionieri nelle nostre mani.

Su tutto il fronte vivi scontri di pattuglie, che furono sempre respinti. Il bombardamento è continuato da ambo le parti.

Il nemico ha fatto grande uso di bombe con gas asfissianti. Le nostre perdite durante la settimana sono state lievissime. Il morale delle truppe è ottimo.

PARIGI, 30. — Ecco la statistica del movimento delle navi mercantili nei porti francesi, durante la settimana:

Entrate 920; uscite 1013.

Navi mercantili francesi affondate: al disopra delle 1600 tonnellate, tre; al disotto, una.

Navi mercantili francesi attaccate senza successo, quattro.

Battelli da pesca affondati: nessuno.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO ITALIANO

all'aumento della produzione agricola

L'Agenzia Stefani comunica:

Mentre le nostre magnifiche truppe dànno così fulgide prove di eroico valore e di tenace resistenza sui campi di battaglia, non sembra inopportuno segnalare anche il valido contributo che lo esercito porta alla resistenza interna, concorrendo volenterosamente all'aumento della produzione agricola nazionale e dei generi alimentari di prima necessità.

A tale scopo fin dal dicembre scorso vennero dal Ministero della guerra, in seguito ad accordi presi con quello dell'agricoltura, emanate disposizioni perchè fossero utilizzate tutte le aree demaniali militari adiacenti alle caserme, ai fabbricati militari ed ai campi di concentramento, per la coltivazione dei legumi e verdure, e quelle più vaste, come fortificazioni, piazze d'armi, ecc., per la coltivazione di grani ed altri cereali, valendosi della mano d'opera di militari inabili alle fatiche della guerra, di militari di milizia territoriale e di prigionieri di guerra.

Per analogo scopo si è pure disposto perchè in ogni presidio fossero utilizzati gli avanzi del rancio ed i cascami dei molini, panifici e magazzini militari, attuando degli allevamenti di animali da cortile e specialmente di pollame, conigli, suini, ecc.

Mediante il vivo interessamento dei comandi corpo d'armata e delle autorità militari territoriali dipendenti furono così impiantate numerose aziende che ora promettono di dare buoni frutti.

Difatti dai dati testè trasmessi dai suddetti comandi risulta che malgrado che le coltivazioni siano state iniziate tardivamente ed in stagione poco propizia, tuttavia vennero messi a coltura circa 5700 ettari di terreno, di cui 805 a grani marzuoli e granturco, 1183 ad avena ed orzo, 958 a patate, 1224 a fagioli, 50 circa a foraggio, 1480 a verdura e legumi.

I redditi presumibili salirebbero a circa 100.000 quintali complessivamente e più propriamente da 25 a 30.000 quintali di grano granturco, avena, orzo, ecc., 50.000 quintali circa di patate, 15.000 quintali di legumi e verdure e 5000 quintali di foraggi, frutta, ecc.

Nè meno importanti sono i dati che si riferiscono agli allevamenti di animali da cortile impiantati nei vari presidi ed ora in continuo sviluppo. Esistono già circa 15 000 capi di pollame (con una produzione assicurata di parecchie migliaia di uova), 2000 colombi, 600 palmipedi, 20.000 conigli, un migliaio circa di suini ed un mezzo migliaio di ovini.

È da notare che tanto le coltivazioni quanto gli allevamenti non importano alcun onere alla Amministrazione militare - la quale si è limitata ad anticipare alle varie aziende i fondi occorrenti per le spese d'impianto e d'esercizio, da rimborsarsi non appena possibile coi proventi delle aziende stesse - e non arrecano danno al servizio, poichè da esso non sono distratti in modo continuativo che pochissimi militari di milizia territoriale ed inabili alle fatiche di guerra.

Però, allo scopo di ottenere un maggiore rendimento, l'Amministrazione militare ha, con recente circolare, disposto perchè siano coltivate tutte le aree demaniali militari adatte allo scopo e che non poterono esserlo precedentemente per la mancanza del tempo necessario per la preparazione dei terreni (dissodamento, concimazione, ecc.) e sia intensificata la coltivazione di quelle già messe a coltura, applicando le buone norme che la tecnica culturale insegna.

Si spera quindi di avere nel prossimo venturo anno un rendimento doppio e forse triplo di quello che si potè conseguire nell'anno corrente.

Ad ogni modo non sarà da parte dell'Amministrazione militare risparmiato alcuno sforzo per dare il maggior concorso possibile alla produzione dei generi agricoli ed alimentari, per concorrere, anche nel campo economico, al raggiungimento dello scorpo ultimo e supremo che è costituito dalla fine vittoriosa della guerra.

CRONACA ITALIANA

L'on. Cermenati a Milano. — Durante il suo breve soggiorno nella metropoli lombarda l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura visitò vari stabilimenti ricevette il prefetto e molte altre autorità con cui ebbe importanti conferenze. Iermattina, invitato dal comm. Gianni Caproni, si recò al campo di aviazione di Taliedo, visitandovi minuziosamente le officine, compiendo quindi un rapido volo sulla città con uno dei più moderni biplani pilotato da un giovane ed abile tenente. Alle 23 l'on. Cermenati partì per la zona di guerra per ispezionare i vari servizi dipendenti dal Ministero di agricoltura.

Assistenza e propaganda nazionale. — Ad iniziativa e sotto la presidenza dell'onorevole ministro Comandini si è costituito il « Fascio delle opere federate di assistenza e propaganda nazionale ». Lo scopo altamente patriottico del Fascio è di coadiuvare l'opera di assistenza e propaganda nazionale che il Governo si propone di svolgere a tale intento.

Fanno parte del Fascio i seguenti sodalizi: la « Dante Alighieri » la « Trento e Trieste », la « Lega navale », l'« Unione generale insegnanti per la guerra », la « Federazione nazionale dei Comitati di assistenza civile », la « Commissione centrale » e il « Patronato fuorusciti adriatici e trentini », l'« Associazione della stampa italiana », la « Federazione delle associazioni giornalistiche ».

TELEGRAMMI "STEFANI,,

ROMA, 29. — L'Ambasciata degli Stati Uniti comunica:

Il presidente Wilson ha emanato il 27 agosto un proclama relativo al controllo delle esportazioni dagli Stati Uniti d'America contenente le liste degli articoli che possono essere esportati soltanto con autorizzazione, suddivisi in due categorie: 1°) esportazioni pel nemico e i suoi alleati e per i paesi neutrali d'Europa; 2°) esportazioni per tutti gli altri paesi.

Il proclama è accompagnato dalla seguente dichiarazione esplicativa del presidente: Scopo ed effetto di questo proclama non è il divieto delle esportazioni, ma soltanto il controllo delle esportazioni. Non è nostro intendimento di ostacolare senza necessità il nostro commercio estero, ma i nostri bisogni nazionali debbono essere adeguatamente tutelati e noi abbiamo inoltre il dovere di rispondere alle esigenze delle nazioni in guerra col Governo Imperiale tedesco. Dopo che questi bisogni siano stati soddisfatti è nostro desiderio ed intendimento di corrispondere ai bisogni delle nazioni neutrali, in quanto le nostre risorse lo consentano. Questo compito verrà adempiuto senz'altro limite all'infuori della espressa condizione che il consenso di esportare il soprapiù dei nostri prodotti non deve fornire occasione di avvantaggiare il nemico, nè direttamente, nè indirettamente.

PARIGI, 29. — Il ministro della guerra italiano, generale Giardino, ha così risposto al telegramma del ministro della guerra francese, Painlevé:

« Ringrazio sentitamente l'E. V. dei nobili sentimenti, dei quali fu anche graditissimo interprete il generale Lallemand, per il felice successo delle nostre operazioni sulla fronte Giulia. Ed a mia volta prego V. E. di gradire le più vive felicitazioni per la nuova contemporanea vittoria delle armi di Francia sulle contese posizioni che già seppero il vano sforzo dell'attacco nemico e la gloria dell'eroica difesa ».

PARIGI, 29. — Il presidente della Repubblica Poincaré, accompagnato dal ministro della guerra Painlevé, si è recato a Verdun per consegnare al generale Petain la gran croce della Legion d'Onore.

ZURIGO, 29. — Si ha da Varsavia: Il Consiglio di Stato polacco ha presentato le sue dimissioni.

BUENOS AIRES, 30. — Secondo informazioni da fonte ufficiosa la risposta del Governo tedesco all'ultima Nota del Governo argentino è giunta. Essa dà soddisfazione all'Argentina circa la libertà di navigazione. Il Governo tedesco promette di lasciar passare le navi argentine che trasportano prodotti del paese e di pagare una indennità per il siluramento del vapore *Toro*.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.